



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
**Dipartimento Politiche Antidroga**

## Progetto

# Ri.Abi.T.ia.Mo

Rientro abitativo tutelato modenese

### Ente affidatario

Provincia di Modena  
Direzione Area Welfare Locale

### Ente Executive

Comunità Terapeutica L'Angolo

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

IL CAPO DIPARTIMENTO  
DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA  
DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA  
Per Copia Conforme, compreso di n. 14 pag.  
Roma, 24.12.2010  
Incaricato





## **Indice**

- 1 Titolo del progetto
- 2 Riassunto – Sintesi
- 3 Referenti amministrativi
- 4 Problem analysis and setting
  - 4.1 Problema che si vuole risolvere
  - 4.2 Dimensionamento e rilevanza del problema
- 5 Obiettivo generale dell'intervento proposto e risultati attesi
- 6 Valore aggiunto atteso dell'intervento proposto
- 7 Premesse tecnico scientifiche (Il Razionale) dell'intervento proposto
- 8 Target (Destinatari)
- 9 Territorio ed ambienti di intervento
- 10 Sotto obiettivi specifici
  - 10.1 Sotto obiettivi e indicatori
  - 10.2 Sotto obiettivi, Work Package e Metodi
- 11 Organigramma generale del progetto
- 12 Governance – Assegnazione dei compiti principali
- 13 Scheduling
  - 13.1 Articolazione in fasi temporali e attività
  - 13.2 Gantt Preventivo
- 14 Agenda Reporting
- 15 Risorse e Piano Finanziario
  - 15.1 Quote di finanziamento previsto

Allegato 1: Report di Rendicontazione Finanziaria

Allegato 2: Report di Rendicontazione Tecnico-Scientifica



## 1 Titolo Progetto

<b>Ente committente</b>	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga Capo del Dipartimento: Dott. Giovanni Serpelloni
<b>Gruppo di coordinamento tecnico-scientifico</b>	Direzione tecnico-scientifica: DPA Presidenza del Consiglio dei Ministri Provincia di Modena Direzione Area Welfare Locale Comunità Terapeutica L'Angolo
<b>Ente affidatario</b>	Provincia di Modena
<b>Responsabile per l'Ente Affidatario</b>	Dott. Valerio Vignoli
<b>Responsabile Operativo del progetto per l'Ente Affidatario</b>	Dott.ssa Eleonora Bertolani
<b>Ente Executive</b>	Comunità Terapeutica L'Angolo
<b>Responsabile per l'Ente Executive</b>	Don Giancarlo Suffritti
<b>Responsabile Operativo del progetto per l'Ente Executive</b>	Dott.ssa Isabella Vescogni - Sig. Giuseppe Molinari
<b>Collaborazioni previste</b>	Da definire in base alle esigenze progettuali
<b>Gruppo di lavoro interdisciplinare previsto</b>	Da definire in base alle esigenze progettuali



## 2 Riassunto - sintesi

### Premesse

La maggior parte delle strutture residenziali offrono agli utenti la possibilità di svolgere un percorso terapeutico-riabilitativo di durata compresa tra i 12 e 30 mesi circa. Durante tale periodo vengono affrontate le problematiche relative all'uso di sostanze stupefacenti e ad eventuali disagi psichici concomitanti.

La conclusione ideale del programma sarebbe il reinserimento dell'utente all'interno della società.

È tuttavia nota la grave difficoltà di inserimento e ambientazione delle persone tossicodipendenti all'interno degli usuali ambienti lavorativi, sia per l'attuale crisi economica che ha messo i servizi territoriali nella condizione di non riuscire a soddisfare le loro necessità costringendoli così a prolungare la permanenza in Comunità oltre il necessario, sia per la difficoltà di accettare le regole e le gerarchie professionali, sia per la bassa professionalità e competenze specifiche che spesso queste persone hanno, sia per una certa discriminazione che comunque ancora oggi esiste nei loro confronti negli ambienti di lavoro. Risulta pertanto utile la creazione di una sorta di "rete sociale", che comprenda una soluzione abitativa, un posto di lavoro, un contesto relazionale estraneo all'ambiente dei tossicodipendenti e, quando necessario, un'adeguata assistenza socio-sanitaria territoriale, che possa assorbire questa "forza lavoro" in un contesto più consono, nell'ottica di un reinserimento graduale.

### Obiettivo

Questo progetto vuole essere un contributo a realizzare condizioni di vita, di libertà dalla droga e di autonomia sociale per gli utenti delle Comunità Terapeutiche che al termine del percorso terapeutico potranno essere inseriti all'interno di una "struttura intermedia" (gruppo-appartamento semi-protetto, gestito e monitorato dalla Comunità Terapeutica L'Angolo) dove poter mettere in pratica le autonomie acquisite, riprendere graduali contatti con il mondo esterno e sperimentarsi in ambito occupazionale attraverso una Borsa Lavoro collegata alla Comunità stessa.

Sull'analisi degli obiettivi raggiunti, è prevista l'organizzazione di un convegno su "Cronicità e mantenimento con farmaci sostitutivi"

### Metodo

L'intervento si pone come obiettivo la strutturazione di un percorso tutelato di reinserimento sociale per persone disagiate ed è rivolto a utenti che, a seguito di un invio da parte del SerT in collaborazione con i CSM della provincia di Modena, hanno portato a termine un programma riabilitativo presso la Comunità Terapeutica L'Angolo.

Ogni progetto individuale, rivolto ai singoli utenti, prevede le seguenti fasi:

1. Ricerca dell'azienda/cooperativa presso il quale svolgere l'attività lavorativa sotto compenso della borsa lavoro
2. Inserimento in appartamento dell'utente al termine del programma terapeutico in struttura residenziale
3. Valutazione congiunta dopo 6 mesi, finalizzata al monitoraggio dell'andamento lavorativo e delle relazioni sociali eventualmente intessute dall'utente
4. Termine progetto individualizzato e valutazione finale.

La capienza massima delle strutture abitative messe a disposizione è di 6 posti letto, e ogni progetto individuale ha la durata massima di 12 mesi.

La permanenza negli appartamenti è monitorata da due operatori a tempo pieno: una figura educativa che segua e faciliti gli utenti nella quotidianità, e un tutor per l'affiancamento lavorativo.

### Risultato atteso

Gli interventi individuali sono finalizzati al raggiungimento della maggiore autonomia (economica e gestionale) possibile da parte degli utenti interessati. Tale obiettivo si ritiene raggiungibile principalmente grazie alla gradualità del distacco da un ambiente prima totalmente tutelato, poi parzialmente tutelato, fino ad arrivare, ove possibile, alla completa autonomizzazione degli utenti.

## 3 Referenti amministrativi

Referenti	Coordinate
Per il DPA: Dott.ssa Luciana Saccone	Tel: 06.67796413 Fax: 06.67793659 Email: l.saccone@governo.it
Per la Provincia di Modena Dott.ssa Laura Catellani	Tel: 059.209457 Fax: 059.209454 Email: Catellani.l@provincia.modena.it
Per la Comunità Terapeutica L'Angolo Sig.ra Bongiovanni Luciana	Tel: 059 364881 Fax: 059 271253 Email: comunita.angolo@libero.it



## 4 Problem analysis and settings

### 4.1 Problema che si vuole risolvere

- Da molti anni il reinserimento sociale ed in particolare quello lavorativo delle persone tossicodipendenti risulta estremamente problematico sia per fattori dipendenti dall'individuo in trattamento (bassa presenza di competenze professionali, difficoltà relazionali, difficoltà nell'accettazione delle regole e degli orari, scarsa affidabilità relativamente alle mansioni ed ai compiti attribuiti, scarsa autonomia di gestione personale, ecc.) e fattori socio-ambientali (scarsa accettazione di queste persone nei normali ambienti di lavoro, stigmatizzazione, discriminazione, pregiudizi, timori relativi all'affidabilità delle persone in relazione alla sicurezza dei posti di lavoro, ecc.). Oltre a questo si è visto un'accentuazione delle difficoltà di reinserire queste persone anche in relazione alla crisi economica
- La mancanza di "Strutture Intermedie" per gli utenti che si avviano al termine del programma terapeutico, ma che necessitano di un graduale reinserimento in società, fa sì che questi si trovino spesso a dover prolungare la permanenza in Comunità oltre al tempo necessario, rimanendo in attesa di soluzioni fornite dall'esterno, che spesso si rivelano di difficile concretizzazione.
- Questo comporta, oltre all'occupazione di posti in Comunità a scapito dell'inserimento di altri utenti, una crescente demotivazione e sfiducia nei servizi curanti da parte di chi rimane in attesa, con conseguente aumento del rischio di abbandoni e di possibili ricadute.

### 4.2 Dimensionamento e rilevanza del problema (frequenza, grado di gravità, misure epidemiologiche ecc.)

Secondo le indicazioni riportate nei questionari predisposti dall'Osservatorio Europeo, nel 2009 circa l'83% delle Regioni e Province Autonome (PPAA) ha previsto una strategia specifica e definita per il reinserimento sociale di consumatori ed ex consumatori problematici di droga; in particolare, la grande maggioranza (80,0%) come parte di una strategia regionale per le droghe.

Uno degli obiettivi maggiormente indicati è stato il reinserimento a livello sociale e lavorativo; ampio spazio, inoltre, è stato dato all'istruzione e ad interventi riguardanti l'abitazione e la riduzione del rischio di ricaduta.

Nel territorio individuato per la sperimentazione dell'intervento (Provincia di Modena), il problema sembrerebbe riguardare circa il 50% degli utenti presenti in Comunità, il che si traduce in circa 6 utenti all'anno.

## 5 Obiettivo generale dell'intervento proposto e risultati attesi

Obiettivo generale del progetto è quello di potenziare gli interventi a favore del reinserimento sociale delle persone tossicodipendenti che si avviano al termine del programma terapeutico.

L'azione verrà realizzata nel territorio della Provincia di Modena e la gestione dell'intervento affidata alla Comunità Terapeutica L'Angolo.

Gli utenti al termine del programma di riabilitazione potranno essere inseriti all'interno di una "struttura intermedia" (gruppo-appartamento semi-protetto, gestito e monitorato dalla Comunità Terapeutica L'Angolo) dove poter mettere in pratica le autonomie acquisite, riprendere graduali contatti con il mondo esterno e sperimentarsi in ambito occupazionale attraverso una Borsa Lavoro sempre collegata alla Comunità stessa.

## 6 Valore aggiunto atteso nell'intervento proposto

I punti di forza dell'intervento in oggetto:

- Continuità dell'intervento rispetto all'utente, che ha la possibilità di sperimentarsi a diversi livelli prima di sganciarsi del tutto dall'ambiente e dalle figure di riferimento incontrate in Comunità;
- Possibilità di sfruttare al meglio e di potenziare la rete di servizi che la Comunità offre, oltre agli allacci di collaborazioni a più livelli con altre cooperative di tipo B (collaborazioni delle quali L'Angolo ha lunga esperienza e conoscenza). Tutto questo al fine di offrire un servizio ulteriore e di qualità agli utenti più svantaggiati che affrontano il percorso in Comunità.



## 1 Premesse tecnico scientifiche ("il razionale") dell'intervento proposto

La Comunità Terapeutica l'Angolo è un soggetto attivo che, in stretta collaborazione con le istituzioni, intende perseguire l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la promozione di servizi socio-sanitari ed educativi a favore di persone svantaggiate per cause fisiche o psichiche, dovute all'uso ed abuso di sostanze stupefacenti, alcol o altre sostanze psicotrope.

La pratica quotidiana del lavoro clinico si basa sul concetto di terapia riabilitativa come di un'esperienza umana potenzialmente trasformatrice il cui motore è la sofferenza. Gli obiettivi che ci si prefigge prevedono l'attivazione della capacità di padroneggiare i conflitti e una migliore integrazione e consapevolezza di sé. Il sintomo portato dal paziente non viene inteso semplicemente come un fattore negativo da eliminare, ma viene collocato in una dimensione conoscitiva in quanto elemento segnale da comprendere e da spiegare. Ciò a cui si pone attenzione non sono soltanto gli aspetti patologici del paziente, ma una valutazione della personalità complessiva del soggetto, dunque l'insieme dei sintomi passa in secondo piano rispetto alla strutturazione della personalità e alle modalità con le quali il paziente entra in relazione. Il criterio di base non è più nosografico ma relazionale. È quindi estremamente importante, accanto alla valutazione anamnestica, un'attenta analisi delle modalità con le quali il paziente entra in contatto con noi. L'interesse è dunque rivolto ad una comprensione il più possibile approfondita del funzionamento delle modalità di comunicazione e di relazione del paziente.

Sulla base di queste premesse teoriche, si realizzano gli interventi terapeutici. I percorsi prevedono un periodo residenziale intensivo seguito da una fase di reinserimento, per la durata complessiva di 12 mesi eventualmente prorogabili. Si allestiranno due appartamenti della capienza di tre posti letto ciascuno.

Entrambi saranno dislocati in una zona centrale di Modena (Via Bacelli, 50), in modo tale da consentire un facile accesso ai mezzi pubblici. Il contratto di affitto sarà stipulato con la Pentastudio S.A.S.

### 2) BORSE LAVORO

Le borse lavoro erogate avranno durata di dodici mesi cada una.

Gli inserimenti lavorativi saranno di due tipi:

- alcuni utenti (da un minimo di due a un massimo di quattro) potranno essere inseriti all'interno delle cooperative consociate alla Comunità L'Angolo. Una di queste è il Garden "Vincerà l'amore", dove gli utenti saranno impegnati in lavori di giardinaggio, manutenzione della serra, aiuto nell'allestimento e organizzazione di bancarelle. La seconda cooperativa è "L'angolo del restauro", che vedrà gli utenti impegnati in lavori di sverniciatura, incollaggio e trattamento di mobili, consegne e traslochi. Entrambe le cooperative hanno sede in Strada Collegarola 190, presso la Parrocchia di Collegarola (facilmente raggiungibile dal centro, mezzo bus).
- Per la collocazione dei restanti utenti, ci si avvarrà della collaborazione con le cooperative sociali di tipo B presenti sul territorio modenese, facenti parte del Consorzio Sociale di Solidarietà, al quale aderisce l'Angolo. In particolare, faremo riferimento alla Cooperativa Aliante, con sede in via S. Faustino 157/E - MODENA) che effettua inserimenti lavorativi nell'ambito della pulizia delle strade, raccolta differenziata, e alla Pomposiana (con sede in via Canaletto Nord, 935/A, MODENA) che effettua attività lavorative nel: verde e vivaismo, pulizia delle strade, raccolta differenziata dei rifiuti.

### 3) PROGRAMMI PARALLELI

Agli utenti in borsa lavoro che saranno inseriti nei diversi ambiti lavorativi è garantito un affiancamento. Questo affiancamento sarà svolto in parte dal personale delle cooperative, in parte dal tutor, che dedicherà l'intera giornata lavorativa al monitoraggio, supervisione e affiancamento degli utenti in borsa lavoro.

È, inoltre, garantita la continuità dell'assistenza medica degli utenti presso il medico di base della Comunità, e le consulenze con il personale professionale della Comunità (psichiatra, psicologi, infermieri) ogniqualvolta l'utente ne ravvisi la necessità.

## 8 Target (destinatari)

### Target principale

Utenti giunti al termine del percorso terapeutico della Comunità Terapeutica L'Angolo.

### Target secondario

Enti, Cooperative e Servizi presso i quali verranno svolte le Borse Lavoro. Servizi territoriali (SerT e CSM), ai quali verrà garantita maggiore continuità terapeutica e probabile riduzione del rischio di ricadute.

## 9 Territorio ed ambienti di intervento

### Aree geografiche coinvolte

Gli appartamenti saranno disponibili a Modena. L'accesso sarà consentito agli utenti aventi residenza a Modena e provincia.

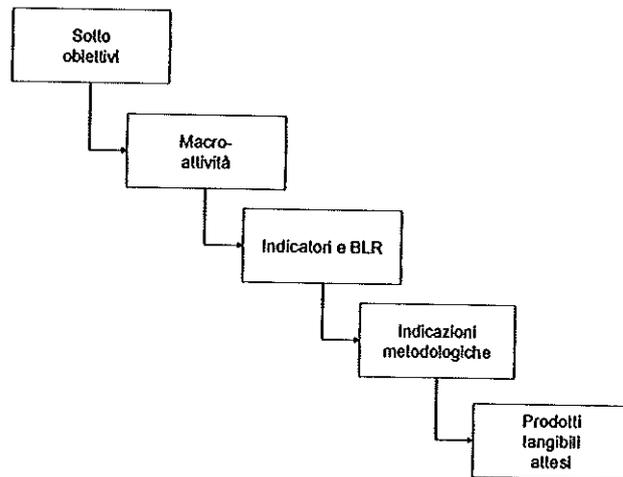


## 10 Sotto obiettivi specifici

Vengono di seguito elencati i sotto obiettivi specifici, cioè i risultati attesi del progetto:

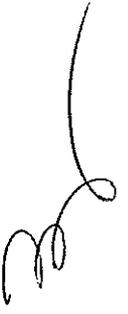
1. Individuazione dei nuclei abitativi e delle Cooperative di reinserimento
2. Inserimento dell'utente nel percorso di reinserimento
3. Incentivazione del passaggio nel mondo delle imprese ordinarie con autonomizzazione completa dell'utente

In seguito, questi sotto obiettivi vengono ulteriormente definiti nella componente operativa e chiariti, elencando una serie di specifiche e ulteriori informazioni necessarie per la loro realizzazione, utilizzando il framework logico sotto riportato.



### 10.1 Sotto obiettivi e indicatori

N°	Sotto obiettivi	Indicatori	Base line result	Prodotto tangibile atteso	Note
1	Individuazione dei nuclei abitativi e delle Cooperative di reinserimento	N° nuclei abitativi	6	2 appartamenti da 3 posti letto ciascuno	
		N° posti letto	6		
		N° Cooperative Sociali	6	6 borse lavoro	
2	Inserimento dell'utente nel percorso di reinserimento	N° borse lavoro	6		
		N° utenti inseriti nel percorso di reinserimento	6	6 utenti in reinserimento	
		Percentuale di presenza per utente nelle attività di reinserimento	85%		
3	Incentivazione del passaggio nel mondo delle imprese ordinarie con autonomizzazione completa dell'utente	Percentuale di assenza per utente dalle attività di reinserimento	15%		
		N° utenti inseriti nelle imprese/aziende ordinarie	Non definibile	Non definibile	



## 10.2 Sotto obiettivi, work package e metodi

N°	Sotto obiettivi	Work Package (pacchetti di attività)	Metodi
1	Individuazione dei nuclei abitativi e delle Cooperative di reinserimento	<p>WP 1.1 Individuazione dei nuclei abitativi</p> <p>WP 1.2 Stipula contratti di affitto e allaccio delle utenze</p> <p>WP 1.3 Censimento delle Cooperative Sociali di tipo B presenti sul territorio modenese</p> <p>WP 1.4 Valutazione delle disponibilità lavorative in relazione alle attitudini degli utenti da reinserire</p>	<p>Verranno allestiti due appartamenti della capienza di tre posti ciascuno, dislocati in zona centrale di Modena in modo tale da consentire un facile accesso ai mezzi pubblici.</p> <p>Gli utenti potranno essere inseriti all'interno delle cooperative consociate alla Comunità L'Angolo: Garden "Vincerà l'amore" per lavori di giardinaggio, manutenzione della serra, aiuto nell'allestimento e organizzazione di bancarelle; L'Angolo del Restauro per sverniciatura, incollaggio e trattamento di mobili, consegne e traslochi; Cooperativa Aliante per pulizia di strade e raccolta differenziata; Cooperativa Pomposiana per vivaismo, pulizia delle strade e raccolta differenziata.</p>
2	Inserimento dell'utente nel percorso di reinserimento protetto	<p>WP 2.1 Inserimento degli utenti negli appartamenti</p> <p>WP 2.2 Individuazione del tutor per il monitoraggio degli utenti negli appartamenti</p> <p>WP 2.3 Attivazione delle Borse Lavoro</p> <p>WP 2.4 Individuazione dei tutor per l'attività lavorativa</p> <p>WP 2.5 Assistenza medica degli utenti presso il medico di base della Comunità (Psichiatra, psicologi e infermieri)</p> <p>WP 2.6 Monitoraggio della compliance e dell'outcome</p>	<p>Agli utenti in borsa lavoro che saranno inseriti nei diversi ambiti lavorativi è garantito un affiancamento. Questo affiancamento sarà svolto in parte dal personale delle cooperative ed in parte dal tutor che dedicherà l'intera giornata al monitoraggio, supervisione e affiancamento degli utenti in borsa lavoro. La permanenza negli appartamenti sarà inoltre monitorata da un'ulteriore figura educativa che segue e facilita gli utenti nella quotidianità.</p>
3	Incentivazione del passaggio nel mondo delle imprese ordinarie con autonomizzazione completa dell'utente	<p>WP 3.1 Valutazione del percorso di reinserimento degli utenti</p> <p>WP 3.2 Individuazione degli utenti in grado di accedere alla fase di completa autonomizzazione</p> <p>WP 3.3 Valutazione delle offerte/ricieste delle aziende private e delle imprese del territorio e delle possibilità di inserimento</p> <p>WP 3.4 Inserimento</p> <p>WP 3.5 Monitoraggio e sostegno della persona e supervisione dell'azienda</p>	<p>Il percorso di valutazione verrà attivato in concomitanza con la fase finale del reinserimento socio-lavorativo in un ambiente tutelato e sarà finalizzato all'analisi dei risultati raggiunti e del grado di autonomia raggiunta in funzione di un eventuale passaggio ed inserimento nel mondo esterno.</p>





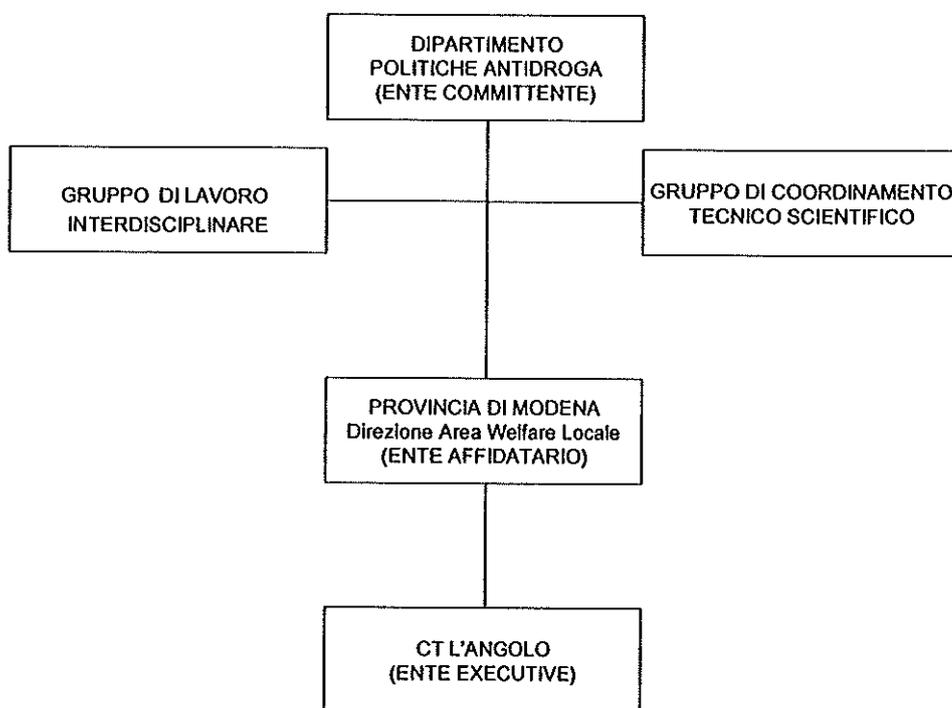
## 11 Organigramma generale del progetto

Viene di seguito rappresentato l'organigramma generale del progetto Ri.Abl.T.ia.Mo. Esso prevede tre livelli: direzione, coordinamento e operativo.

Il *primo livello* di direzione è rappresentato dal Dipartimento Politiche Antidroga, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si potrà avvalere di un gruppo di lavoro interdisciplinare e di un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico per il coordinamento delle strategie di azione.

Il *secondo livello* di coordinamento operativo è rappresentato dalla Provincia di Modena, Direzione Area Welfare Locale che ha il compito di coordinare le attività previste nel progetto.

Il terzo livello operativo è rappresentato dalla Comunità Terapeutica L'Angolo che ha il compito di realizzare le attività progettuali



**12 Governance – assegnazione dei compiti principali**

Soggetto	Compiti principali
DPA	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ente Committente</li><li>▪ Coordinamento generale</li><li>▪ Controllo e verifica del progetto generale sia per la rendicontazione di risultato che della rendicontazione finanziaria</li></ul>
Gruppo di coordinamento tecnico scientifico	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Indirizzamento delle attività di valutazione in progress ed ex post</li><li>▪ Fornitura di supporto tecnico al DPA</li><li>▪ Indicazioni sulle collaborazioni scientifiche ed operative da attivare</li></ul>
Provincia di Modena Direzione Area Welfare Locale	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ente Affidatario</li><li>▪ Coordinamento generale</li><li>▪ Acquisizione e amministrazione del finanziamento</li><li>▪ Controllo e verifica del progetto generale sia per la rendicontazione di risultato che della rendicontazione finanziaria</li></ul>
Comunità Terapeutica L'Angolo	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ente Executive</li><li>▪ Realizzazione delle attività progettuali</li><li>▪ Utilizzo del finanziamento per lo svolgimento delle attività progettuali</li><li>▪ Rendicontazione di risultato e Rendicontazione finanziaria</li></ul>





**13 Scheduling**

**13.1 Articolazione in fasi temporali e attività**

Data di inizio prevista: 01/01/2011

Durata totale prevista:  1 anno  
 2 anni  
 3 anni

Durata totale finanziata:  I annualità  
 I e II annualità  
 I, II e III annualità

Fine prevista delle attività finanziate (salvo proroghe): 31/12/2011

Macro fasi temporali	Macro attività previste	Data inizio	Durata
1 Fase iniziale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Selezione degli utenti</li> <li>▪ Individuazione delle Cooperative Sociali per l'attivazione delle borse lavoro</li> <li>▪ Individuazione dell'unità abitativa</li> </ul>	01/01/2011	1 mese
2 Fase Esecutiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Reinserimento lavorativo nelle Cooperative Sociali</li> <li>▪ Inserimento nelle unità abitative</li> <li>▪ Monitoraggio tramite tutor</li> </ul>	01/02/2011	11 mesi
3 Fase conclusiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione del percorso di reinserimento degli utenti</li> <li>▪ Individuazione degli utenti in grado di accedere alla fase di completa autonomizzazione</li> <li>▪ Sostegno nell'individuazione delle aziende/impresie ordinarie</li> <li>▪ Monitoraggio e sostegno della persona</li> </ul>	01/12/2011	1 mese

Possibilità di Proroga: SI  NO

La possibilità di proroga della durata del progetto è regolamentata dall'Accordo di Collaborazione.

Possibilità di Rifiinanziamento: SI  NO

La possibilità di rifiinanziamento è condizionata all'ottenimento di parere positivo da parte del DPA sulle attività svolte e alla disponibilità finanziaria.





## 14 Agenda reporting

Sigla Report	Data prevista	Tipo di rapporto
RR1	Dopo 6 mesi	Report in progress, dettagliato, sulla base degli obiettivi e degli indicatori predichiarati riguardante i risultati tecnici ottenuti
RF1	Dopo 6 mesi	Rendicontazione finanziaria primo semestre
RR2	Dopo 12 mesi	Report in progress, dettagliato, sulla base degli obiettivi e degli indicatori predichiarati riguardante i risultati tecnici ottenuti
RF2	Dopo 12 mesi	Rendicontazione finanziaria finale

## 15 Risorse e piano finanziario

Il budget totale previsto per le attività di progetto è stabilito a favore dell'Ente affidatario un finanziamento omnicomprensivo di € 100.000,00 (centomila euro) per sostenere le spese di realizzazione così come previste e riportate nel piano finanziario del progetto, ripartito secondo le seguenti quote:

BENI (Inventariabili e di consumo)	€ 36.520,00
vitto per 6 persone (8 euro caduno per 365 gg): 17.520,00	
affitto di due appartamenti: € 19.000,00 (vedi contratto allegato)	
SERVIZI E FORMAZIONE	€ 8.000,00
consulenze con medico psichiatra, infermiere professionale, educatore	
PERSONALE A CONTRATTO	€ 56.329,96
n.1 tutor a tempo pieno (contratto a progetto di un anno): € 24.961,00	
n. 6 borse lavoro con assicurazione INPS (€ 435,68 mensili caduno): € 31.368,96	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 100.849,96</b>

Sono esclusi finanziamenti a favore di personale dirigente di ruolo.

### 15.1 Quote di finanziamento previste

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

I QUOTA:

II QUOTA: